Sempre in progresso il nuoto "azzurro,,

NELL'ULTIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI FEMMINILI DI NUOTO

Elena Zennaro supera due volte il record italiano dei 200 m. rana

Più che soddisfacenti i risultati ottenuti dalle ondine nel corso delle tre giornate

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 25. — Si sono conclusi questa sera qui a Genova nella piscina coperta dello stadio del Nuoto di Albaro, i campionati italiani di nuoto femminili assoluti ed in società.

I risultati conseguiti dalle nostre ondine, in queste tre giornate natatorie genovesi sono stati soddisfacenti.

In tutti e quattro gli stili e su tutte le distanze, infatti, sono crollati i record italiani: la Valle i 100 e 400 s.l. rispettivamente in 1'9"1 e 5'30"1 (rec. prec.: 1'9"3 e 5'31"), la Faidiga sui cento dorso col tempo di 1'18" (record precedente Androsoni in 1'19"2), la Beneck nei cento farfalla in 1'23"1 (record precedente 1'23"7) ed infine la Zennaro che ha nuotato i 100 rana in 1'23"7 (il limite stabilito dalla FIN era di 1'28") e sui 200 ha bloccato il cronometro su 3'1"5; da notare che 5 ore prima, in semifinale aveva segnato 3'2"2 (record precedente 3'4").

Non vanno dimenticate la Veschi e la Androsoni, le quali, con la loro generosa condotta di gara, hanno «collaborato» in modo determinante al crollo dei 400 s l. la prima e dei 100 dorso la seconda nuotando rispettivamente in 5' 30"3 e 1'18"1. Come si vede anche queste ondine sono andate al di sotto del vecchio limite.

E sono stati appunti i 400 s.l. e i 100 sul dorso le gare che più di tutte hanno entusiasmato.

Ma veniamo alle finali di oggi. Nei 100 s.l. dopo una veloce partenza della Martinelli la quale ha condotto la prima vasca, ha preso il comando la Valle che senza forzare ha controllato con facilità le dirette avversarie vincendo in 1'10"7.

I 200 invece non hanno avuto storia. La Zennaro ha fatto gara a sè: il suo avversario era il cronometro e lo ha battuto. Dopo un periodo di tempo oscuro, la piccola veneziana è ritornata alla ribalta con prepotenza spavalda. Da lei i tecnici aspettano grandi cose; siamo certi che ella non li deluderà.

L'appuntamento per il grande «exploit» sarà per l'estate prossima a Budapest nel 1958 in occasione degli «europei». Speriamo.

La staffetta 4x100 mista è andata ad appannaggio della forte compagine della S.S. Lazio.

ELIO SCROSCERO

Il dettaglio tecnico

100 METRI S. L.:

1. Batteria: 1) SERACINI Nicoletta (Lazio) 1'14"9/10; 2) Visciani Marcella (R.N. Napoli) 1'15"2/10; 3) Masoero Paola (R. N. Torino) 1'16"5/10; 4) Bonfiglio Sandra (R.N. Torino) 1'19" e 7/10; 5) Laurenti Giacinta (Lazio) 1'20"7/10; 6) Mantero Isabella (CSI Genoa Nuoto) 1' e 23"5/10.

2. Batteria: 1) ANDROSONI Rita (Lazio) 1'14"; 2) Serviati Giuliana (Can. Lecco) 1'15"6; 3) Nadoli Maria Luisa (R. N. Torino) 1'16"; 4) Pannelli Simonetta (A. S. Roma) 1'16"5; 5) Bennati Anna (C.S. Genoa Nuoto) 1'18"5.

3. Batteria 1) VESCHI Delleda (Lazio) 1'16"1; 2) Martinelli Giovanna (C.S. Fiat) 1'17"8; 3) Todini Maria (Lazio) 1'18"; 4) Sabatini Margherita (R.N. Torino) 1'19"8; 5) Ronzoni Ambra (A.S. Roma) 1'20"8.

4. Batteria: 1) VALLE Alessandra (R.N. Napoli) 1'12"2; 2) Borgnoli Luisa (Lazio) 1'15"; 3) Hruska Cornelia (A. S. Roma) 1'16"3; 4) Sacco Maria Grazia (Lazio) 1'17"3; 5) Visona Isabella (R.N. Torino) 1'17"6.

200 METRI RANA:

1. Batteria: 1) TUCCI Gabriella (Can. Lecco) 3'10"1-10; 2) Salvi Alessandra (Lazio) 3' e 12"5/10; 3) Caramanti Claudia (R.N. Torino) 3'17"4/10; 5) Buffoni Vilma (R. N. Milano) 3'34".

2. Batteria: 1) ZENNARO Elena (Venezia Nuoto) 3'2"2 10 (nuovo record italiano); 2) Canegallo Maria Grazia (R.N. Torino) 3'14"5/10; 3) Ghersenich Azalea (C.S. Fiat) 3'14"6/10; 4) Ruggini Luisa (A. S. Roma) 3' e 19"6/10; 5) Tucci Giovanna (Can. Lecco) 3'20"9 10.

FINALE 200 METRI RANA:

1) ZENNARO Elena (Venezia Nuoto) 3'1"5/10; 2) Tucci Gabriella (Can. Lecco) 3'7"2 10; 3) Salvi Alessandra (Lazio) 3' e 13"3 10; 4) Ghersinich Azzalea (C.S. Fiat) 3'13"4 10; 5) Canegallo Maria Grazia (C.S. Torino) 3'14"1 10.

FINALE 100 METRI S. L.:

1) VALLE Alessandra (R. N. Napoli) 1'10"7 10; 2) Martinelli Giovanna (C.S. Fiat) 1'12" e 1/10; 3) Veschi Velleda (Lazio) 1'14"; 4) Masoero Paola (C. S. Torino) 1'14"3 10; 5) Vussani Mirella (R.N. Napoli) 1'15"2 10).

FINALE STAFFETTA 4x100

1) LAZIO A. (Androsoni, Salvi A., Beneck, Saraceni), 5'29"1; 2) C.S. Fiat (Faidiga, Ghersinich, Burul, Martinelli), 5'40"9; 3) A.S. Roma (Hruska, Ruggini, Spadavecchia, Panelli), 5'47"4; 4) R.N. Torino (Nedali, Semeraro, Canegallo, Masoero), 5'55"1; 5) Lazio B. (Stella, Salvi P., Bormioli, Taparelli), 6'13"9.

La veneziana Elena Zennaro tornata alla ribalta del nuoto femminile italiano

SULLE ACQUE DEL LAGO DI ALBANO

Brillantissimo successo della Cento km. motonautica

Vittorie di Gemini, Puddu, Angeletti e Beretta nelle categorie sport

Largo successo ha arriso alla seconda edizione della 100 Km. motonautica, disputatasi ieri sulle acque del lago di Albano.

Nelle quattro classiche cilindrate della categoria sport e cioè la 350, 585, 700 e 500 c.c. si sono avute le vittorie rispettive di Gemini, Puddu, Angeletti e Beretta. Nella classe 350 c.c. il motore tedesco Koenig di Gemini molto veloce anche se meno resistente del Mercury di Saponaro, ha avuto la meglio sullo scafo di Recchi, anch'egli con un Koenig e sullo stesso Saponaro, un giovane a cui manca ovviamente esperienza. Nelle 585 c.c., finale pirotecnica con il primo della classifica, il patavino Dosi, e Puddu sul proscenio. Proprio nelle ultimissime battute l'ha spuntata Puddu. Ma questi è stato poi tolto dall'ordine d'arrivo per irregolarità. La vittoria è andata perciò a Dosi. E senz'altro meritatamente.

Battaglia sfumata nelle 500 c.c. Infatti dei 4 partiti soltanto Beretta è riuscito a tagliare il traguardo finale. Tra i ritirati figurano Galimberti, un asso della sfortuna, e Fornari, fermatosi proprio all'ultimo. Ma la gara che più ha attratto gli appassionati spettatori è stata quella che ha impegnato i «colossi», cioè le 700 c.c. Si è avuta la lotta... a distanza tra il tricolore Angeletti e il campione europeo delle 500, il romano De Angelis. Quest'ultimo si è trovato nella difficile situazione di dover lottare sia contro il suo motore poco messo a punto, sia contro la strapotenza di Angeletti letteralmente scatenatosi.

Il dettaglio tecnico

CLASSE 350: 1) Gemini in 1.35'12" sui 100 chilometri alla media di km. 60,477; 2) Recchi in 1.42'58"; 3) Saponaro in 1 ora 47'16". Giro più veloce: Gemini (m. 62.827 sul 5 km.) in 4'46".

CLASSE 585: 1) Puddu in 1.43'16" sui 100 km. alla media di km. 58,100; 2) Dosi in 1.43'24" 3) Dal Monte in 1.48'14"; 4) Beretta in 1.49'05"; 5) Venturini in 1.56'54". Giro più veloce: Dosi (m. 58.689 sul 5 km.) in 5'06". Puddu escluso dalla classifica per irregolarità. Vince Dosi.

CLASSE 700: 1) Angeletti in 1.22'32" sui 100 km. alla media di km. 72,692; 2) De Angelis in 1.24'57"; 3) Nardi in 1.25'20"; 4) Tosi in 1.27'05"; 5) Funaro in 1.27'33". Giro più veloce: Angeletti (m. 73,891 sul 5 km. in 4'03").

CLASSE 500: 1) Beretta in 1.35'43" sui 100 km. alla media di km. 62,676.

CLASSE BJ (350): TROFEO ROMA (2. prova solo pilota): 1) Ferrari (R.R.B.) in 15'21" sui km. 20 alla media di km. 62,520; 2) Sabatucci (CMMT) a 22"; 3) Fabrizi (CMMT) a 37"; 4) Manchia (CMMT) a 2'11". Giro più veloce: Ferrari (m. 63.716 in 1'53"3).

CLASSE 600: COPPA COMUNE DI CASTELGANDOLFO: solo pilota. Gara di propaganda: 1) Puddu in 23'20" sui chilometri 25 alla media di chilometri 51,030; 2) Dal Monte a 15". Giro più veloce: Puddu in 2'07"; media 56.292.

CLASSE 700: COPPA CASTELLI ROMANI: solo pilota. Gara di propaganda: 1) Tosi in 18'50" sui km. 25 alla media di km. 53,698; 2) De Angelis a 2". Giro più veloce: Tosi in 1'51"; m. 64,864.

LA TERZA PROVA DEL TROFEO U.V.I. PER INDIPENDENTI

Bruni batte in volata Fallarini nel "Gran Premio Everest,,

Pellegrini, pur essendosi classificato ventisettesimo ad oltre un minuto dal vincitore, conserva il primato in classifica

COMO, 25 — Con il colpo di reni di cui madre natura ha dotato i velocisti, Dino Bruni, l'azzurro di Profetti dello scorso anno ed ora professionista per i colori della Bianchi dall'inizio di stagione, ha battuto per un soffio Pippo Fallarini, sul traguardo del Gran Premio Everest, organizzato dall'U.C. comense e valevole quale terza prova del Trofeo UVI.

La corsa si è risolta con una volata di 22 corridori ed i tre più veloci, Bruni, Fallarini e Falaschi, hanno occupato i primi tre posti nell'ordine di arrivo. Mancava tra questi 22 Armando Pellegrini, l'uomo più atteso in questa gara perchè comandava la classifica del trofeo UVI. Il bergamasco che si è classificato ventisettesimo a 1'30" dal vincitore, non era in giornata di vena e a nulla è valso l'aiuto dei suoi compagni di squadra per annullare prima alcune fughe pericolose e per riportare successivamente il leader della classifica nella pattuglia in fuga.

Il via era stato dato alle ore 9 dal dott Botta, assessore allo Sport ed al Turismo comasco: inizio non troppo veloce da parte dei 57 concorrenti (ai 54 punzonati della vigilia si erano aggiunti Brandolini, Crespi e De Gasperi). La prima fuga nasceva dopo il traguardo di Monza (Km. 79), vinto da Pino Favero: prendevano il largo i fratelli Pezzi, Metra e Costalunga ed il terzetto a Trezzo (Km. 101 in due ore e mezzo) aveva raggranellato 35" di vantaggio, portato poi a 1'45" al 110 Km. ed a 2'20" al 115 Km.

Al rifornimento di Bergamo (Km. 115) la media era di poco inferiore ai 39 Km. orari Si profilava la minaccia di pioggia, ma il vento spazzava poi tutto. I tre fuggitivi venivano raggiunti all'uscita di Ponte S. Pietro (km. 124) ed il gruppo restava compatto per una diecina di Km. finchè a Cisano (Km. 132) partivano di scatto Brandolini ed ancora Costalunga: il vantaggio dei due a Lecco (Km. 149) era già salito a 1'05", ma questa seconda fuga si esauriva alle prime rampe della salita di Valbrona, in vetta alla quale (Km. 165) transitava primo Bui, seguito a ruota da Cestari ed a 29" da un gruppo di una dozzina di corridori. Nella discesa su Erba (Km. 176) si formava al comando un gruppo di 15 corridori, capeggiato da Fallarini, Bruni, Falaschi, Bottecchia ed i due fratelli Barale: la pattuglia perdeva De Gasperi per crampi al 180 m Km. a Como (Km. 190) i quattordici fuggitivi precedevano di 30" gli inseguitori: sulla salita di San Fermo cedevano Zamboni e Bui, sostituiti nella pattuglia di testa da Costalunga e Crespi, rinvenuti fortissimi.

In vetta (Km. 195) Fallarini precedeva i tredici compagni di fuga, mentre Zamboni e Bui pedalavano a 20". Ciolli, Martini, Piscaglia, Girardini, Cainero e Gabelli avevano un ritardo di 40" ed il gruppo di un minuto.

Nella discesa su Ogliate Comasco si univano ai primi quattordici, Zamboni e Bui e gli altri sei e così si avevano al comando della corsa ventidue uomini che dovevano poi disputare la volata finale.

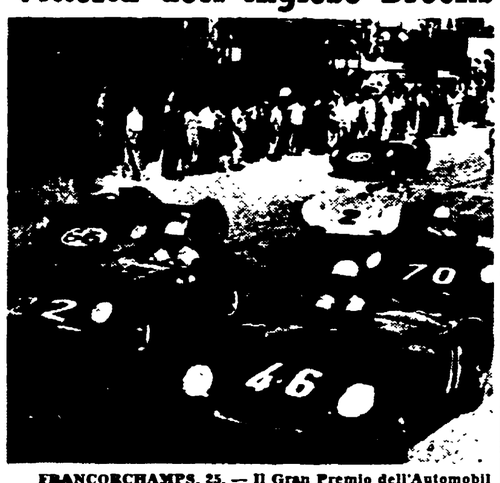
L'ordine d'arrivo:

1) **BRUNI Dino (Bianchi) che compie i km. 215 in 5.43' alla media di Km. 37,610; 2) Fallarini; 3) Falaschi; 4) Umidio; 5) Girardini; 6) Barale G.; 7) Piscaglia; 8) Pellegrini Marcello; 9) Ciolli; 10) Crespi; 11) Barale Ger.; 12) Bottecchia; 13) Velucchi; 14) Pertusi; 15) Martini; 16) Cestani; 17) Gadelli; 18) Costalunga; 19) Cainero; 20) Negro; 21) Bui a 5"; 22) Zamboni : 23) Tessari a 1'30"; 24) Scudellaro; 25) Lucchesi.**

LA CLASSIFICA DEL TROFEO UVI: 1) PELLEGRINI Armando punti 17 e mezzo; 2) Falaschi p. 16 e tre quarti; 3) Restelli p. 10 e mezzo; 4) a pari merito: Bruni e Ronchini p. 10; 6) Fallarini p. 9 e tre quarti; 7) Pellegrini M. p. 9; 8) Zamboni p. 8 e mezzo; 9) Rossello p. 7 e mezzo; 10) Umidio p. 7 e tre quarti.

SUL CIRCUITO DI FRANCORCHAMPS

Vittoria dell'inglese Brooks



FRANCORCHAMPS, 25. — Il Gran Premio dell'Automobil Club del Belgio per macchine sport è stato vinto sul circuito di Francorchamps (km. 14,100), dall'inglese Tony Brooks, al volante di una Aston Martin DBR 11. Brooks ha coperto, nelle tre ore della corsa, km. 578,100, percorrendo il circuito 41 volte.

Secondo si è classificato l'americano Masten Gregory su una Ferrari 3.500 e terzo il belga David Piper su Lotus 1.500.

CONCLUSE IERI AL VELODROMO DI FORNACETTE LE INTERESSANTI GARE

Vinti da Barezzi, Adorni e Tagliaferri i titoli italiani U.I.S.P. della pista

Alla giornata delle finali ha assistito il commissario tecnico nazionale della pista Guido Costa

(Dal nostro inviato speciale)

FORNACETTE (Pisa), 25 — *Il sipario è calato sui campionati italiani UISP su pista per il 1957. L'ultima scena che si è presentata ai nostri occhi e a quelli del numeroso pubblico presente al velodromo «Neviglio Casarosa» è stata quella del trionfo di Giorgio Barezzi, il neo tricolore dell'UISP per la velocità dilettanti.*

Una splendida manifestazione sportiva: dicevamo. Una manifestazione che ha laureato campioni tre ragazzi veramente quotati: Giorgio Barezzi, velocità dilettanti; Rodolfo Tagliaferri, velocità allievi e Vittorio Adorni, inseguimento dilettanti. Giorgio Barezzi nelle batterie di sabato per poco non venne eliminato. Ma oggi ha preso la sua bella rivincita. Ha battuto nella semifinale il fiorentino Adiodati, rincendo le due prove e registrando negli ultimi 200 metri lo stesso tempo: 13" e 9/10. Poi si è laureato campione d'Italia superando in finale il modenese Borlacchini.

Giorgio Barezzi ha 24 anni e lavora come fornaio a Parma. Prima correva su strada (da allievo ha vinto 13 gare e da dilettante 3) e soltanto l'anno scorso si è messo a correre sugli «anelli». Come Barezzi anche Vittorio Adorni, il neo tricolore dell'inseguimento, è nativo di Parma Egli ha solo 20 anni e fa il meccanico. Solo quest'anno si è dedicato alle corse su pista, non avendo avuto fortuna gareggiando su strada.

Terzo corridore a vestirsi della maglia bianco-rosso-verde, è stato Rodolfo Tagliaferri. Ecco il suo profilo: ha 18 anni ed ha conseguito, lo scorso anno, il diploma di perito elettrotecnico.

La seconda ed ultima giornata di questi campionati, ha visto la presenza di un foltissimo pubblico che ha seguito con attenzione ogni gara. Sono presenti, tra gli altri, il vice presidente del C.R. Toscano, Ceccarelli; il C.T. Costa e l'azzurro Gandini.

Le gare hanno inizio alle ore 16 con la prima eliminatoria della velocità allievi che vede impegnati il viareggino Berti e il parmense Frigeri.

Hanno quindi inizio le semifinali dell'inseguimento dilettanti. Sono in lizza Adorni di Parma, Ghignola di Pisa, Vincenzo di Modena e Barezzi di Parma. Il primo accoppiamento vede in lizza Adorni e Ghignola. L'emiliano raggiunge addirittura l'avversario al settimo giro ed entra in finale. Tre Vincenzi e Barezzi ha luogo un'accanito duello: il parmense parte a velocità sostenuta, poi accusa un malessere e dà via libera a Vincenzi: tempo del vincitore sui 4 chilometri: 5'53" 9/10.

Hanno avuto quindi inizio le finali per l'aggiudicazione del terzo e quarto posto. Ghignola vince facilmente su Barezzi perchè questi cuol serbare le energie per la finale della velocità dilettanti, Spiga mince le due prove su Adiodati. Nella velocità allievi il viareggino Berti si assicura la terza posizione in classifica, battendo il modenese Succoni.

Ed infine le tre finali per l'aggiudicazione delle maglie tricolori. Inseguimento dilettanti: sono all'partenza Adorni di Parma e Vincenzi di Modena. Inizio velocissimo di entrambi, poi Adorni riesce a guadagnare gradualmente terreno, pedalando come un dannato sulla bicicletta La folla incita a gran voce il parmense che riesce a raggiungere l'avversario. La corsa sarebbe finita, ma il commissario tecnico Costa, vuole registrare il tempo di Adorni sui quattro chilometri, e fa continuare il ragazzo Alla fine, il neo campione d'Italia, fa fermare i cronometri sul 5'35" e 5/10.

Il tempo di fare indossare la maglia bianco-rosso-verde ad Adorni e fargli fare il fatidico giro d'onore, che entrano in pista Tagliaferri e Salvioli per contendersi il primato nella velocità allievi Nelle due prove il fiorentino ha la meglio e fa registrare, negli ultimi 200 metri: 13" e 8/10 e 13" e 6/10 Poco dopo sono in gara Barezzi e Barlocchini. La vittoria del parmense è facile, tanto che nella seconda prova, non essendo impegnato dall'avversario, fa registrare un tempo mediocre: 14" 5/10 mentre in precedenza aveva corso gli ultimi metri in 13" e 6/10.

PIER LUIGI PINI

DETTAGLIO TECNICO

INSEGUIMENTO DILETTANTI: 1) Adorni Vittorio (Gruppo Sportivo Ferrovieri Parma - campione Italiano 1957); 2) Vincenzi Franco (Pedale Veloce Carpi di Modena); 3) Ghignola Ferdinando (Polisportiva Campigiana - Pisa); 4) Barezzi Giorgio (Gruppo Sportivo Montagna - Parma).

VELOCITA' DILETTANTI: 1) Barezzi Giorgio (Gruppo Sportivo Montagna - Parma - campione Italiano 1957); 2) Barlocchini Giovanni (Pedale Veloce Carpi - Modena); 3) Adiodati Elio (Unione Sportiva Rifredi - Firenze); 4) Spiga Carlo (Gruppo Sportivo Martelli - Bologna).

VELOCITA' ALLIEVI: 1) Tagliaferri Rodolfo (Gruppo Sportivo Foretti di Firenze - campione d'Italia); 2) Salvioli Franco (Pedale Veloce Carpi - Modena); 3) Berti Gabrieli (Assi Viareggio); 4) Saccani Fabio (Pedale Veloce Carpi - Modena).

BATTUTI SUL TRAGUARDO PIVOTTO E MILANI

Giorgi vince allo sprint la "VI Coppa Ruschena,,

Indubbiamente la vittoria di Giorgi e le piazze d'onore occupate da Pivotto e Milani sono meritate. Infatti questi tre corridori, evasi dal gruppo nei pressi di Guidonia, hanno subito trovato un perfetto accordo distanziando progressivamente il gruppetto inseguitore nei restanti chilometri. Ora però, senza voler oscurare minimamente la meritata vittoria di Giorgi, è doveroso porre il seguente interrogativo: la corsa avrebbe avuto il medesimo esito a Ponte Lugano Bracciselli non avesse poi seguito le mulle della strada che, sbagliato l'percorso, proprio mentre stava conducendo la gara con più di 2' di vantaggio?

Detto ciò, il giovane portacolori della Benotto-Pirenese è da considerare senz'altro il vincitore morale, potremmo dire l'uomo che ha quasi completamente dominato la gara, essendo stato in testa da Frascati a Ponte Lugano prima con Di Girolami e poi da solo.

Parlando ancora del vincitore posttivo, affermare che la sua gara, unitamente a quelle di Pivotto e Milani, è stata impostata con intelligenza tattica e conclusa in proprio favore grazie ad un secco sprint che ha tagliato le gambe ai suoi due compagni di fuga i quali, infatti, risultavano distanziati di circa venti metri.

La partenza veniva data in località Cecafumo e per i primi chilometri non si registrava alcun fatto degno di nota. Sulla salita di Frascati poi, si avevano le prime selezioni mentre in testa Brazzelli e Di Girolami prendevano il largo. Successivamente a Monte compatti quest'ultimi due erano sempre al comando con 55" di vantaggio su un gruppetto di corridori tra i quali Mottini e Pivotto e con 1'20" sul grosso del gruppo. Nella discesa seguente il vantaggio dei primi due aumentava sensibilmente e a Palestrina la risultava di 1'30" Da quest'ultima località, Brazzelli rimaneva solo al comando della corsa e il suo vantaggio dagli inseguitori continuava a salire. Vanno che al momento dell'incidente sopra descritto ammontava a circa 2'30".

Nei pressi di Guidonia poi, Giorgi, Milani e Pivotto evadevano dal gruppo ed il loro tentativo era talmente ben organizzato che in breve i fuggitivi avevano accumulato alcune centinaia di metri. Infatti al bivio della Tiburtina le posizioni in corsa erano le seguenti in testa Giorgi, Milani e Pivotto a 25" un gruppo di venti corridori guidato da Colasanti. Brazzelli e Prian. Sul raccordo anulare i tre avevano portato a 1'20" il proprio vantaggio, vantaggio che all'arrivo era salito a 1'36".

ENRICO PASQUINI

ORDINE D'ARRIVO

1) Giorgi Augusto (G. S. Appia) che compie il percorso di 90 km. in 2'30" alla media oraria di 36 km; 2) Pivotto Francesco (S. Sabaudia); 3) Milani Antonio (G. S. Appia); 4) Petrosemolo Franco (Pol. Indomita) a 1'30"; 5) Prian Romano (A. S. Roma); 6) Bianchi Bruno (A. S. Roma) a 1'40"; 7) Ricci Angelo (S. S. Lazio); 8) Brigliadori Giorgio (Tor Sapienza Coppi); 9) D'Achille Mario (Aq. Casilini); 10) Di Felice Fausto (S. S. Lazio); 11) Pergola Spartaco (Gori Ruschena) 12) Dezi Fulvio (A. S. Roma).

CONQUISTANDO IL TITOLO LAZIALE DEGLI «ESORDIENTI»

Vittoria in volata di Solari a Latina

Il risultato falsato da un errore di percorso dovuto a deficienza organizzativa

(Dal nostro inviato speciale)

LATINA, 25. — La corsa della «jella»: così può definirsi questo campionato laziale degli Esordienti che, nato sotto ottimi auspici, non ha affatto mantenuto le promesse della vigilia. Corsa della «jella», in quanto quei ragazzi, che avevano movimentata, dominandola, la corsa, si sono visti annullare il loro sforzo sia dalla più nera sfortuna (vedi le forature di Massi, di Tofani e di Clementi) sia dalla penuria di segnalazioni sul percorso. Ma questa è stata una «perla» della certo non ottima organizzazione del Velo Club Latina che — oltre ad aver dato un chilometraggio sbagliato (60 km. invece di 77) — ha distrutto (questa è la parola) la magnifica azione solitaria del duo Tofani-Bologna che, in fuga a pieni pedali, si vedevano raggiunti dal gruppo, avendo sbagliato... percorso. Questo, perchè al bivio di Latina scalo e Sermoneta non c'era nessuno, dicesi... nessuno che provvedesse a segnalare agli atleti la strada da prendere.

I «se» ed i «ma» poco contano, a risultato acquisito: però i due filavano, freschi, entrambi con perfetto accordo, e — secondo noi — avevano tutte le possibilità di arrivare soli al traguardo finale. Il che sarebbe stato giusto, giustissimo, perchè se c'erano stati dei dominatori, se c'erano stati degli atleti che avevano dato a vedere di essere i più forti, i più gagliardi, i migliori — in somma — questi erano stati — sino al momento — proprio il Bologna ed il Tofani Comunque i due, oltre la soddisfazione morale, possono essere sicuri del posto nella squadra per i campionati italiani di Pescara.

Ci scusi il vincitore, Solari, se lo abbiamo lasciato per ultimo. Ma — pur se nuovo campione laziale — egli ha fatto ben poco, facendosi notare anche poco per tutto il percorso, per poter parlare in termini altamente elogiativi di lui. E', sì, sempre stato con il treno di testa, ma sempre nelle ultime posizioni di questo. Ha, d'accordo, dominato la volata con uno spunto secco, bruciante, superiore: ma ciò ci pare ugualmente un po' poco, per poter dire di aver meritato il titolo di campione.

Fare la cronaca della gara, è cosa facile: basta dire che la prima metà della gara è stata dominata dai suddetti: Bologna e Tofani, che — raggiunti questi — Tofani ha forato, vedendosi staccato anche dal gruppo, che è andato via solo Clementi, cui una foratura ha fatto sgambetto negli ultimi chilometri, e che la volata è stata facile appannaggio di Solari che, partito alla lontana, non ha avuto difficoltà a respingere l'attacco di Lo Russo.

NANDO CECCARINI

L'ORDINE DI ARRIVO: 1. Solari Armando (Roma) che copre i 60 km. del percorso in 1.52', alla media di km. 31,100; 2. Lo Russo Marcello (Gori Ruschena) a 3 macchine; 3. Giurano Benito (Vannozzi) s.t.; 4. Rossi Giorgio (Pol. Fiamma) s.t.; 5. Tagliaferri Pietro (Roma) s.t.; 6. Di Giambelardino; 7. Bologna; 8. Lellini; 9. Petrangeli; 10. Giacopello. Seguono Ceccaroli, Fabli, Clementi

Pietrangeli-Sirola battuti da Maggi-Fachini

ORTISEI, 25 — Grossa sorpresa nell'ultima giornata del Torneo Internazionale di Tennis di Ortisei. Pietrangeli e Sirola sono stati battuti inaspettatamente in tre sole partite dalla coppia Maggi-Fachini Da rilevare anche il secondo successo di Sirola, nella finale del singolare maschile, su Pietrangeli il dopo quello recente di Viareggio Ecco i risultati: *Finale doppio misto:* Migliori-Maggi battono Ramorino-Fachini 2-6, 6-4, 6-4 *Finale singolare maschile:* Sirola batte Pietrangeli 6-1, 4-6, 2-6, 6-2, 6-4 *Finale doppio maschile:* Maggi-Fachini battono Sirola-Pietrangeli 6-1, 7-5, 7-5.

GLI SPETTACOLI

Piedigrotta al Colle Oppio

Il Teatro Colle Oppio rimarrà chiuso fino a giovedì prossimo per la preparazione della «Piedigrotta Eva Nova», rassegna dei maggiori successi della canzone napoletana presentati da Enzo Di Gianni. Del lo spettacolo fanno parte anche Antonio Basurto, il Trio Oscar e il Sestetto Azzurro diretto da Marlo Festa L'audizione verrà abbinata alla rivista di titolo «Seguendo la Piedigrotta» che avrà per principali interpreti i fratelli Martani Prenotazioni 460-308

TEATRI

ARCO VERDE (v. Guarneri Carducci tel. 511330): C.la D'Origlia - Palmi «La maestrina», 3 atti di D. Nicodemi. Prezzi familiari.
COLLE OPPIO: Riposo Da venerdì Piedigrotta
DELLE MUSE: Imminente Paola Barbara presenta: Festival del passato Come rideva i nostri nonni «La zia di Carlo»
LO CHALET: C.la diretta da F. Casetta con I. Veronese e la Piccoli. Ore 21,45 «Due dozzine di rose scarlatte», di D. Benedetti (Prima rappresentazione)
PALAZZO SISTINA: Cinerama Holiday Apertura alle 17 30 Alle 17 «A Sud niente di nuovo», alle 19 30 e 21,15 «Cinerama Holiday»
PIRANDELLO: Città stabile italiana delle novità Alle 21,15 (ultima assoluta) «Come se fa a vivere» di G. Cristaldi
SATIRI: 2 Festival delle novità Alle 21,15 «Processo» di F. Williams «Idillio» di G. Cavalli; «Il bel Indifferente» di J. Cocteau Prezzi familiari.
TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Spettacoli classici dell'Istituto nazionale del dramma antico) Da mercoledì: «Ifigenia in Tauride» di Euripide Regia di O. Costa e M. Ferrero
VILLA ALDOBRANDINI (v. Nazionale, tel. 460-42) Estate romana con Checco Durante Alle 21,30 «Amore in condominio» Tratto comici di A. Muratori

CINEMA-VARIETÀ

Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: L'uomo che vide il suo cadavere, con M. Craig e riv.
Principe: Chiusura estiva
Volturno: L'uomo che vide il suo cadavere, con M. Craig e rivista Anna Cannavina

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I filibustieri della finanza con R. Taylor (ap. alle 15,30)
America: Il mercenario della morte
Archimede: Chiusura estiva
Arcobaleno: Chiusura estiva
Ariston: Giovanna D'Arco, con Ingrid Bergman (ap. alle 15,30)
Arlecchino: Il cerchio della vendetta, con J. Craig (alle 16,15-18,15-20,15-22,15)
Barberini: Ascoltami (alle 17-18,40-20,35-22,30)
Capitol: Chiusura estiva
Capranica: Quegli anni selvaggi
Capranichetta: Chiusura estiva
Corso: Winchester '73 (apertura alle ore 17,00)
Europa: Quegli anni selvaggi (apertura alle 16,45)
Fiamma: Tammy, fiore selvaggio con L. Nielsen (alle 17,15-19-20,45-22,30)
Flaminio: The Wayward Bus (alle 17,45-19,45-22)
Galleria: Il mercenario della morte
Imperiale: Giovanna D'Arco, con I Bergman
Maestoso: Quegli anni selvaggi
Metropolitan: Solo Dio mi fermerà (alle 17-18,45-20,40-22,35)
Mignon: I filibustieri della finanza con R. Taylor
Moderno: Chiusura estiva
Moderno Saletta: Giovanna D'Arco, con I. Bergman
New York: Giovanna D'Arco, con I Bergman
Paris: I filibustieri della finanza, con R. Taylor
Quattro Fontane: Chiusura estiva
Quirinetta: Gli amanti del sogno (alle 17-18,40-20,40-23 ingr. cont.)
Rivoli: L'isola delle donne sole, con R. Vallone (alle 17-18,40-20,40-23 ingresso cont.)
Salone Margherita: Sindacato del porto, con J. Darren
Smeraldo: Chiusura estiva
Splendore: Breve chiusura
Supercinema: Il cerchio della vendetta, con J. Craig (alle 17-18,40-20,40-22,50)
Trevi: L'isola degli smeraldi (doc.)

ALTRE VISIONI

Airone: L'uomo che vide il suo cadavere, con M. Craig
Alba: Alta società, con G. Kelly
Alce: Mondo senza fine, con H. Marlowe
Alcyone: Kronos conquistatore dell'Universo
Ambasciatori: La storia del generale Houston, con J. Mc Crea
Aniene: Breve chiusura estiva
Apollo: Sette canzoni per sette sorelle, con C. Villa
Appio: Capo d'accusa: uxoricidio, con L. Palmer
Aquila: David Crockett e i pirati, di W. Disney
Arenula: Il corriere del re, e La legge di Burro Bill
Ariel: Le schiave di Cartagine, con M. Alfonsi
Arizona: Riposo
Astoria: Il pollo pubblico n. 1, con R. Skelton
Astra: Il grido delle aquile
Atlante: Godzilla, il mostro dei mari, con P. Barr
Augustus: Viva Zapata! con Marlon Brando
Attualità: La storia del generale Houston, con J. Mc Crea
Augustus: Se ti sposta il suo cognato, con D. Dell
Aurelio: Vento di terre lontane, con G. Ford
Aureo: L'uomo che vide il suo cadavere, con M. Craig
Aurora: I pilastri del cielo, con Jeff Chandler
Ausonia: Il pollo pubblico n. 1, con R. Skelton
Avana: Il terrore dinamite, con A. Murray
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Belsito: Il mondo sarà nostro
Bernini: Ercole, il conquistatore dell'Universo
Bolto: Alta società, con G. Kelly
Bologna: L'ultimo parallelo (doc.)
Boston: Le avventure di Mr. Cory con T. Curtis
Brancaccio: L'ultimo parallelo (doc.)
Bristol: La strada dell'oro, con T. Hunter
Broadway: Colpo proibito, con S. Hayden
California: La strada dell'oro, con T. Hunter
Capannelle: Riposo
Cassio: Riposo
Castello: Fuga nella palude
Centrale: Chiusura estiva
Chiesa Nuova: Riposo
Cinegna: Riposo
Cine-Star: La storia del generale Houston, con J. Mc Crea
Ciodio: La ragazza della salina, con M. Mastroianni
Cola di Rienzo: Mondo senza fine, con H. Marlowe
Colombo: Riposo
Colonna: Non c'è amore più grande, con A. Sheridan
Colosseo: Sopra di noi il mare, con I. Mills
Columbus: Riposo
Corallo: La principessa Sissi, con R. Schneider
Cristallo: Il cacciatore di fortuna
Degli Scipioni: La febbre dell'oro
Dei Fiorentini: Chiusura estiva
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: Il corsaro della verde, con B. Lancaster
Delle Mimose: Riposo
Delle Terrazze: Le avventure del capitano Hornblower, con G. Peck
Delle Vittorie: L'uomo che vide il suo cadavere, con M. Craig
Del Vascello: Kurussu, la bestia delle amazzoni, con P. Barr
Diana: I gangster, con B. Lancaster
Doria: L'angelo del ring, con Paul Douglas
Due Allori: Arriva la zia d'America con T. Pica
Due Macelli: Chiusura estiva
Edelweiss: Toto a colori
Eden: Il mondo sarà nostro
Esperia: Mondo senza fine, con H. Marlowe
Espero: Cortina di spie con Sterling Hayden
Euclide: Chiusura estiva
Excelsior: Congo, con V. Mayo
Farnese: L'angelo del ring, con P. Douglas
Faro: Sangue di zingara
Flaminio: Le avventure del capitano Hornblower, con G. Peck
Fogliano: Il covo dei corsari verde, con B. Lancaster
Garbatella: Il marchio del bruto, con J. De Carlo
Gardenclue: Canyon River, con G. Montgomery
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: I gangsters con B. Lancaster
Golden: Il pollo pubblico n. 1, con R. Skelton
Guadalupe: Mi permette babbo?, con V. Sordi
Hollywood: Sette contro per sette sorelle, con C. Villa
Induno: Il pollo pubblico n. 1, con R. Skelton
Jonio: Le avventure di mr. Cory, con T. Curtis
Iris: Mi permette babbo?, con Alberto Sordi
Italia: L'uomo che vide il suo cadavere, con M. Craig
La Fenice: La passeggiata, con Marcel Lupi
Lucine: Arriva la zia d'America, con T. Pica
Libia: Giungono, con F. Mc Murray
Livorno: Riposo
Manzoni: Mondo senza fine, con H. Marlowe
Marconi: Riposo
Massimo: Un colpo proibito, con Barry Lupescu!
Mazzini: Il capitano di Castiglia, con T. Power
Mondial: Canyon River, con G. Montgomery
Nasco: Riposo
Niagara: Arriva la zia d'America, con T. Pica
Nomentano: Riposo
Novocine: Golia il